

L'Università guarda a via Anelli e si avvicina con 2 residenze Esu

A due passi

È stata inaugurata ieri la residenza Carli dopo la ristrutturazione. Lo stabile è a due passi da via Anelli

PADOVA I due ultimi tasselli del campus diffuso sono a pochi passi di distanza da via Anelli. E il prossimo obiettivo è proprio il cuore del vecchio bronx abbandonato. Doppio taglio del nastro per le residenze Esu "Carli" di via Martiri giuliani e dalmati e "Colombo" di via Ei-

la Carli (11.500 metri cubi su tre piani) il numero di letti (88 di cui 4 per disabili, tutti in stanze singole) è invariato: a cambiare sono gli arredamenti e i servizi al piano terra, dove ci sono sala video, sala polifunzionale, cucina, stирeria, lavanderia e perfino una palestra con spogliatoio. La Colombo invece ha raddoppiato con un nuovo fabbricato uguale al primo: il volume complessivo è di oltre diecimila metri cubi, con 234 posti letto (9 per disabili) in 48 alloggi. Il sindaco Massimo Bitonci e il rettore Rosario Rizzuto si sono già detti favorevoli sulla conversione di via Anelli in residenza universitaria: «Il discorso sta andando avanti - dice Rocco Bordin, commissario dell'Esu -. E intanto le residenze ristrutturate contribuiscono alla riqualificazione urbana». L'assessore regionale Elena Donazzan ha ricordato che il patto di stabilità penalizza l'Esu. E intanto i nuovi parametri dell'Isee hanno ridotto la platea degli idonei: molti studenti preferiscono rivolgersi al mercato privato che ha affitti meno cari del Esu.

Alessandro Macchiò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campus diffuso

Altri due tasselli del progetto

naudi: dopo il Fiore di Botta e la Cittadella Nord Piovego, il presidio del Bo nel quadrante est della città si estende oltre la Stanga, verso una zona che in passato faceva rima con degrado. I lavori di restyling sono durati tre anni: per un importo di oltre nove milioni: l'offerta dell'Esu ora comprende 12 residenze da 1.500 posti letto, circa 300 in più dell'anno scorso. Al-